



**COMUNE DI POMPU**  
(Provincia di Oristano)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 2 DEL 06-03-2015**

**Oggetto: TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI;**

*L'anno duemilaquindici addì sei del mese di marzo, alle ore 10:30, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima Convocazione.*

*Presiede la seduta il SINDACO Dott. ATZEI MARCO  
Risultano presenti Signori:*

<b>Dott. ATZEI MARCO</b>	<b>P</b>	<b>ARDU EMANUELE</b>	<b>P</b>
<b>SPADA MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>MURRANCA GIORGIO</b>	<b>P</b>
<b>FADDA GIOVANNI</b>	<b>P</b>	<b>CORONA ETTORE</b>	<b>P</b>
<b>MURRANCA MAURO</b>	<b>P</b>	<b>PANI PIETRO</b>	<b>P</b>
<b>SPADA CRISTIAN</b>	<b>P</b>		

Presenti n. 9 e Assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Polselli Stefano

*Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Passando alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno, prende la parola il Sindaco, per illustrarne il contenuto.

Egli, esponendo le motivazioni sottese alla scelta di trasferire all'Unione dei Comuni Parte Montis la gestione del servizio, sottolinea che l'attuale quadro normativo impone l'esercizio in forma associata delle funzioni.

Evidenzia, inoltre, che tale opzione potrebbe consentire la realizzazione di economie di scala.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pani, il quale chiede chiarimenti in merito all'art. 3 dell'approvando schema di convenzione, il quale prevede, tra l'altro, la possibilità da parte dell'Unione dei Comuni di assumere personale. Rappresenta che, qualora ciò accadesse, si realizzerebbe per tutti i Comuni aderenti un inevitabile aumento dei costi di gestione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Giorgio Murranca, il quale sottolinea che, allo stato attuale, poiché si sta semplicemente trasferendo il servizio, non è dato prevedere i relativi costi e, di conseguenza, l'ammontare delle future tariffe.

Replica il Sindaco. Egli rappresenta che l'effettiva organizzazione del servizio sarà oggetto di approfondita analisi da parte del C.d.A. dell'Unione dei Comuni, al quale è demandata l'emanazione di specifici atti di indirizzo agli Uffici.

Egli rappresenta che tutte le osservazioni formulate dai Consiglieri verranno portate all'attenzione del C.d.A..

Auspica, in particolare, che il perfezionamento del percorso associativo coinvolga tutti i cittadini dei Comuni aderenti.

In seguito,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 12 e l'art. 14, comma 1, lettera c), della L.R. n. 12/2005, prevedono che la Regione promuove l'esercizio associato delle funzioni svolte dai comuni, negli ambiti adeguati;
- l'art. 2, comma 3, della L.R. n. 4/2012 dispone: *“Le funzioni fondamentali di cui all'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 per i comuni appartenenti o che siano appartenuti a comunità montane, sono obbligatoriamente esercitate in forma associata mediante le unioni di comuni e le comunità montane costituite ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005 o attraverso la convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro il 31 dicembre 2013 con riguardo a tutte le sei funzioni fondamentali. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutti i comuni, compresi quelli facenti parte di unioni o comunità montane già costituite alla data di entrata in vigore della presente legge. Il limite demografico minimo che l'insieme dei comuni tenuti all'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali deve raggiungere è fissato di norma in 5.000 abitanti; tale limite demografico non si applica qualora il numero dei comuni coinvolti nella gestione associata sia pari o superiore a cinque e la relativa popolazione sia di almeno 3.000 abitanti”*;
- con il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, e, in particolare, l'art. 19, sono state introdotte importanti novità in merito alle funzioni fondamentali e alle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e in particolare: viene fornito un nuovo elenco delle funzioni fondamentali dei comuni, che sostituisce quello contenuto nell'art. 21, comma 3, della L. 42/2009; viene

modificata la disciplina in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali, dettata dagli artt. 14 del D.L. 78/2010 e 16 del D.L. 138/2011, in base alla quale: si prevede che tutti i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante unioni di comuni (art. 32 D.Lgs. 267/2000) o convenzione (art. 30 D.Lgs. 267/2000), la quasi totalità delle funzioni fondamentali (sono esclusi la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale); la dimensione demografica minima delle Unioni è di 10.000 abitanti; i comuni interessati dovranno provvedere a dar vita alle gestioni associate entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali ed entro il 1° gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali;

- le funzioni fondamentali dei Comuni, di cui all'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito con modifiche in L. 135/2012, sono le seguenti:
  - a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
  - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
  - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
  - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (quest'ultima funzione è l'unica non soggetta all'obbligo di gestione associata).

#### **DATO ATTO CHE:**

- i Comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu e Siris, con deliberazioni dai rispettivi Consigli Comunali, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 12/2005, si sono costituiti in Unione denominata "Unione dei Comuni Parte Montis", approvando lo statuto e l'atto costitutivo;
- lo statuto è entrato legalmente in vigore;
- l'atto costitutivo é stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni aderenti;
- si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione previsti dallo Statuto;

#### **VISTE:**

- la deliberazione dell’Assemblea n. 34 del 01.09.2008, con la quale si prendeva atto dei seguenti servizi trasferiti dai Comuni all’Unione: impiantistica sportiva intercomunale, formazione del personale, sportello informa giovani, piano urbanistico intercomunale, servizi statistici, studio e programmazione, manutenzione strade rurali e sfalcio erba, nucleo di valutazione, controllo di gestione e controllo strategico;
- la deliberazione dell’Assemblea n. 34 del 13.11.2009, con la quale si prendeva atto del trasferimento del servizio di predisposizione di piani urbanistici intercomunali e territoriali e delle funzioni in materia paesaggistica;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 27.07.2011, con la quale si prendeva atto del trasferimento del servizio di trasporto scolastico.

**RITENUTO** importante proseguire il percorso di gestione associata di funzioni e servizi nell’ambito dell’Unione.

**PRESO ATTO CHE** la Giunta Regionale ha di recente approvato un disegno di legge concernente “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”, che all’art. 17, comma 1, stabilisce: *“Nei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ovvero fino a 3000 per i comuni che siano appartenuti a comunità montane, le funzioni fondamentali di cui alla normativa statale in materia, sono obbligatoriamente esercitate, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in forma associata mediante le unioni di comuni. ...”*

**CONSIDERATO CHE:**

- nei mesi scorsi il Comune di Mogoro ha dato incarico ad un professionista specializzato di redigere un progetto di appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, esteso a tutti i Comuni dell’Unione;
- le bozze del progetto e il relativo quadro economico previsionale di spesa sono state esaminate dai Sindaci dei Comuni costituenti l’Unione in diverse sedute del Consiglio di Amministrazione, arrivando alla conclusione che tale progetto, una volta redatto in via definitiva, possa costituire un valido presupposto per la gestione associata del servizio nell’ambito dell’Unione dei Comuni;

**CONSIDERATO** vantaggioso per tutti i Comuni aderenti procedere alla gestione associata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

**RITENUTO** non opportuno, per il momento, proporre la gestione di una politica tariffaria unitaria e quindi non trasferire all’Unione le funzioni relative alla determinazione e gestione della connessa tassa comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARI).

**DATO ATTO CHE** con deliberazione dell’Assemblea dell’Unione n. 1 del 12.02.2015 è

stato proposto ai Comuni aderenti il trasferimento all'Unione delle competenze e funzioni relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e l'approvazione, a tale fine, dello schema della relativa convenzione;

**VISTO** lo schema di convenzione appositamente redatto e approvato con la predetta deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015;

**ACQUISITO** il parere favorevole sia sotto il profilo tecnico che contabile da parte dei Responsabili del servizio tecnico e di quello finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 267/00;

**con votazione espressa in forma palese dal seguente esito: Presenti:9, Favorevoli 6 (Atzei, Ardu, Fadda, Murranca Mauro, Spada C., Spada M.), Contrari:0, Astenuti 3 (Corona, Murranca Giorgio, Pani),**

### **DELIBERA**

**DI TRASFERIRE** all'Unione dei Comuni Parte Montis la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

**DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione;

**DI TRASMETTERE** l'atto deliberativo all'Unione dei Comuni Parte Montis;

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
f.to Dott. Marco Atzei

**Il Segretario**  
f.to Dott. Polselli Stefano

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.**

Certifico che la presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune dal 24/03/2015 per quindici giorni consecutivi.

**Il Segretario**  
Dott. Polselli Stefano